



COMUNE DI SCISCIANO

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Scisciano, 28 Febbraio 2017

Indice

Premessa

1. Criteri di valutazione

- Equilibri di bilancio
- Il principio dell'equilibrio generale
- Il principio dell'equilibrio della situazione corrente
- Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale

Entrate tributarie

- IMU
- TASI
- TARI
- Addizionale comunale I.R.PE.F.

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Spese correnti

- Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
- Fondo pluriennale vincolato (FPV)

2. Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 e relativo utilizzo

- Composizione avanzo di amministrazione presunto
- Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili: Fondo rischi legali e contenzioso
- Altri accantonamenti e fondi iscritti in bilancio
- Utilizzo avanzo di amministrazione presunto

3. Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri Soggetti

5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

6. Elenco delle partecipazioni possedute

7. Altre informazioni

- Pareggio di bilancio
- Situazione di cassa
- Previsioni 2017-2018

Conclusioni

Premessa

Il bilancio di previsione è il documento contabile che espone in maniera sistematica l'approvvigionamento e l'impiego delle risorse comunali, come definiti dalle norme vigenti, rappresentando quindi il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio di entrate e spese del Comune.

L'Amministrazione Comunale ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi ad eccezione della TARI, che ha avuto un incremento del 5,5% adottando, altresì, un criterio storico di allocazione delle risorse, fondato sulle previsioni assestate del 2016.

Per la programmazione relativa al pareggio di bilancio ci si è attenuti alle regole previste dalla Legge di stabilità 2017 per il triennio 2017-2019 approvata con Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone quale documento tecnico teso alla migliore comprensione delle previsioni espresse in termini numerici contenute nello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del DLgs 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

La presente nota integrativa viene compilata ai sensi dell'art. 11 comma 5 DLgs 118/2011 e tenendo conto dell'art. 9 del vigente Regolamento di Contabilità, disciplinante la procedura per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione.

**1. Criteri di valutazione****Equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale alla previsione del totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		160.000,00	Disavanzo di amministrazione		-
Fondo pluriennale vincolato		474.235,00			
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	2.388.657,61	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	3.189.184,76
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	709.554,43		- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	276.229,20			
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in conto capitale	3.288.136,40	<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale	3.905.776,40
				- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	<i>Titolo III:</i>	Spese per incremento di attività finanziaria	-
	Totale entrate finali	6.662.577,64		Totale spese finali	7.094.961,16
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	-	<i>Titolo IV:</i>	Rimborso di prestiti	201.851,48
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da tesoriere	-	<i>Titolo V:</i>	Chiusura anticipazioni da tesoriere	-
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.216.065,83	<i>Titolo VII:</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	1.216.065,83
	Totale Titoli	7.878.643,47		Totale Titoli	8.512.878,47
	Totale complessivo entrate	8.512.878,47		Totale complessivo spese	8.512.878,47



Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	16.595,00	-	-
Entrate Titoli 1 - 2 - 3		3.374.441,24	3.376.863,46	3.314.125,77
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
Spese Titolo 1 - Spese correnti		3.189.184,76	3.175.944,27	3.139.662,33
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	-	-	-
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		201.851,48	200.919,19	174.463,44
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità(DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
Somma finale		0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00



Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
		2017	2018	2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	160.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	457.640,00	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.288.136,40	3.654.398,00	4.359.189,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		3.905.776,40	3.654.398,00	4.359.189,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-

**Entrate tributarie**

La tabella sottoindicata riporta le previsioni dei tributi nel bilancio 2017 raffrontate con le previsioni definitive 2016.

Entrate tributarie 2017		
Descrizione entrata	Previsione assestata 2016	Previsione iniziale 2017
IMU	552.730,37	552.730,37
IMU - REC. EVASIONE	110.000,00	115.945,00
ADDIZIONALE COMU.LE IRPEF	225.000,00	225.000,00
IVA A CREDITO SUI SERVIZI RILEVANTI AI FINI DELL'IMPOSTA	40.000,00	40.000,00
T.O.S.A.P.	24.000,00	24.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	3.000,00	3.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2.500,00	2.500,00
ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	1.000,00	-
TASSA DI CONCESSIONE SU ATTI E PROVVEDIMENTI COMUNALI	500,00	500,00
ALTRI TRIBUTI SPECIALI ED ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE (Oneri di urbanizzazione)	240.000,00	240.000,00
TASI RECUPERO EVASIONE	-	2.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (EX FSR)	495.288,71	497.284,64
TARI	604.720,00	642.745,00
TARI QUOTA ADD.LE PROV.LE	30.236,00	31.952,60
RECUPERO EVASIONE TARSU-TARES-TARI	17.800,00	11.000,00
Totale entrate tributarie	2.346.775,08	2.388.657,61

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti: quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU**; quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:

- nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- nella Tassa sui rifiuti **TARI**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2017 è stimata in € 668.675,37 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 115.945,00;
- IMU ordinaria per € 552.730,37 al netto della quota di € 141.285,90 trattenuta dall'agenzia delle Entrate per alimentare il fondo di solidarietà comunale 2017 .

Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU per l'abitazione principale (eccezione fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Sussistono ad oggi le ulteriori seguenti ipotesi di esclusione/esenzione:

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica ;
- Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 146/24.06.2008;
- Ex casa coniugale, assegnata al coniuge, ove l'assegnazione è disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, e relative pertinenze;

- Unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, purché non censito nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare, da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, d.lgs. n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
- I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- I fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del richiamato decreto legge n. 201 del 2011;
- Una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, come previsto dall'art. 9 bis D.L. 47/2014, convertito con modificazioni nella L. 80/2014.

A tali fattispecie si aggiunge, altresì, la seguente assimilazione all'abitazione principale disposta ex regolamento:

- Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha poi introdotto altresì due significative novità:

1. La non assoggettabilità ad imposta per i terreni agricoli, se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola. Il moltiplicatore ai fini della determinazione della base imponibile per i restanti è pari a 135;
2. L'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato.

La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale.

Le condizioni necessarie per accedere all'agevolazione sono le seguenti:

- il contratto deve essere registrato;
- il comodante deve possedere un solo immobile in Italia, ovvero, può possedere oltre all'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- presentazione della Dichiarazione IMU entro i termini di legge.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2016 sulle quali è calcolata la stima del gettito:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA / DETRAZIONE	
ABITAZIONE PRINCIPALE Cat. A/1 – A/8 – A/9	6,0 ‰	€ 200,00
TERRENI AGRICOLI	8,3 ‰	
AREE EDIFICABILI	9,8 ‰	
ALTRI IMMOBILI	9,8 ‰	
IMMOBILI CATEGORIA CATASTALE "D" (esclusa la categoria catastale "D10")	7,6 ‰	Quota STATO
	2,2 ‰	Quota COMUNE

Per l'anno 2017 si ripropongono le aliquote approvate con Delibera C.C. n. 24 del 28/07/2015 (confermate anche per l'anno 2016 ai sensi dell' Art. 1, comma 169, Legge n. 296 del 2006).

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, si rappresenta, in via preliminare, che a far data dal 1° gennaio 2016, sono escluse dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare. Inoltre, per Codesto Ente tale tributo non trova applicazione neanche per le altre unità immobiliari ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2017, è pari ad **642.745,00** , di cui Euro 639.052,00 è destinata a finanziare la spesa corrente del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con delibera n. 15 del 28/02/2017 , ed Euro 3.693,00 per entrate da trasferimento del MIUR per la gestione del servizio presso i plessi scolastici presenti sul territorio comunale.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARES per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche, e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo fisso del servizio e una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci riportate nel Piano Finanziario approvato.

Le tariffe TARI per l'anno 2017 sono state approvate con delibera di G.M. n° 15 del 28 febbraio 2017 unitamente all'approvazione del piano finanziario .

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.PE.F.

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze). A decorrere dall'anno 2012 le delibere che istituiscono l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso (art. 4, comma 1 quinquies, del D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2016).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata l'articolo 3 del Dm 1° dicembre 2015 ha cancellato la possibilità di utilizzare le stime ministeriali, lasciando applicabile esclusivamente il criterio di cassa. Ma tale criterio avrebbe comportato l'iscrizione di una entrata tributaria più bassa con conseguenti problemi di quadratura di bilancio. Per tale ragione la Commissione Arconet, nella seduta del 16 dicembre 2015 ha esaminato la proposta elaborata da RGS, ANCI e Dipartimento delle Finanze, diretta a inserire un nuovo principio contabile in materia di accertamento delle entrate tributarie. In base a tale principio l'accertamento dell'addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, può essere effettuato per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2017 è pari ad **225.000,00**, relativa ad addizionale IRPEF 0,48% (delibera G.M. n° 95 del 21/12/2016 di conferma dell'aliquota in vigore nel 2016).

Le entrate da trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		
	Previsione assestata 2016	Previsione 2017
Trasferimenti correnti dallo Stato	691.902,24	682.334,24
Trasferimenti correnti dalla Regione	28.300,19	27.220,19
TOTALE	720.202,43	709.554,43

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2017 è stata stimata in **€ 709.554,43** in diminuzione rispetto alla previsione assestata 2016.

Le principali voci da sottolineare sono:

- FSC 2017 pari ad € 497.284,64 e ridotto del 50% ex AGES, come da spettanze pubblicate;

- Ex Fondo Sviluppo investimenti stimato (da previsione 2016) in € 32.737,69;
- Rimborso dal Ministero dell' Interno per accoglienza profughi tramite la Prefettura di cui al Progetto "LANDING PLACE" fondi SPRAR per € 615.314,00;
- Contributo regionale per il finanziamento delle spese attinenti a funzioni di interesse locale - diritto allo studio - libri scuola media per € 15.615,00.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il **Fondo di solidarietà comunale** rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni, ripartito, per una quota parte, tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base dei **fabbisogni standard** nonché delle **capacità fiscali**.

Le spettanze per Fondo di solidarietà comunale 2017 pubblicate sul portale della finanza locale sono pari ad € 501.914,36 di cui per riduzioni da minor introiti IMU e TASI per abolizione su abitazione principale € 249.436,97.

La somma iscritta in bilancio è pari ad € 497.284,64 in quanto tiene conto della riduzione al 50% (per convenzione segreteria con il comune di San Vitaliano) per la mobilità ex AGES (art. 7 c.31 Sexies, D.L. 78/2010) di € 9.259,44.

L'importo del FSC è inoltre alimentato dal gettito IMU comunale per € 141.285,90. Tale somma non è stata prevista tra il gettito IMU in quanto non trasferita al Comune dall'agenzia delle Entrate che gestisce l'incasso.

Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	Previsione assestata 2016	Previsione 2017
Proventi dei servizi pubblici e da attività di controllo	185.793,75	167.593,75
Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente	296,00	296,00
Interessi attivi (RIMBORSO ATO PER MUTUI RETE FOGNARIA)	54.763,00	54.763,00
Proventi diversi	52.076,45	52.076,45
Proventi derivanti da redditi di capitale	1.500,00	1.500,00
TOTALE	294.429,20	276.229,20

Le entrate extratributarie 2017 sono in diminuzione rispetto alla previsione assestata 2016 e ammontano a euro **276.229,20**.

Gli affitti rilevati in sede di previsioni di bilancio formulati dai responsabili di servizio :

AFFITTI ATTIVI	Accertato 31/12/2015	Assestato 2016	Previsione 2017
PATRIMONIO	296,00	296,00	296,00
Totale complessivo	296,00	296,00	296,00

Trattasi di canone riscosso annualmente da contratto di fitto di un fondo rustico di proprietà del Comune.

Tariffe dei servizi a domanda individuale:

Tariffe servizi a domanda individuale	Entrate prev. 2017
Refezione scolastica	€ 37.000,00
Totale	€ 37.000,00

Sanzioni al Codice della Strada

Gli stanziamenti di entrata da **sanzioni al Codice della Strada**, sono previsti in € 5.000,00 . Tale somma, al netto del relativo fondo crediti di dubbia esigibilità, viene destinata al finanziamento delle spese correnti.

Sanzioni codice della strada			
	Previsione iniziale 2016	Previsione assestata 2016	Previsione iniziale 2017
codice della strada a bilancio	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Oneri per permessi di costruire

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei **proventi da permessi di costruire** è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015. Questa norma ammette per il 2016 e il 2017 che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché la progettazione delle opere pubbliche. Con delibera di GM n. 81 del 20/10/2016 si è stabilito di destinare per l'anno 2017 il 40% ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed il restante 60% a spese di manutenzione ordinaria del verde pubblico, delle strade, del patrimonio comunale etc. Per cui il vincolo di destinazione dell'entrata da contributi per permessi di costruire è il seguente avvalendosi della specifica eccezione di Legge:

OO.UU. Contributo permesso di costruire	Accertamento 2016	Previsione 2017
<i>di cui</i>	400.000,00	400.000,00
Destinati a spesa in conto capitale: opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed opere di progettazione pubblica	160.000,00	160.000,00
Destinati a spesa corrente: manutenzione ordinaria del verde pubblico, delle strade, del patrimonio comunale etc.	240.000,00	240.000,00

Dall'anno prossimo l'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016, Legge di bilancio 2017, prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata.

OO.UU. Contributo permesso di costruire	Previsione 2018	Previsione 2019
<i>di cui</i>	400.000,00	400.000,00
IN ENTRATA AL TITOLO 1 (Destinati così come previsti l'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016, Legge di bilancio 2017)	160.000,00	160.000,00
IN ENTRATA AL TITOLO 4 (Destinati a spesa in conto capitale)	240.000,00	240.000,00

Sono, inoltre, previsti nella parte ENTRATE del bilancio di previsione 2017-2019, al *Capitolo 878.07* per € 10.000,00 e al *Capitolo 878.08* per € 10.000,00 proventi per oneri da condono edilizio destinati, nella parte USCITE del bilancio di previsione 2017-2019 al *Capitolo 3260.00*, a spese in conto capitale unitamente alle somme previste per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed opere di progettazione pubblica per un importo complessivo:

- per l'anno 2017 pari ad € 180.000,00;
- per l'anno 2018 pari ad € 260.000,00;
- per l'anno 2019 pari ad € 260.000,00.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati dei quali si riporta lo sviluppo nel triennio 2017/2019.

Spese correnti per macro aggregato				
	Previsione ass. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Redditi da lavoro dipendente	876.576,69	888.782,00	912.187,00	882.187,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	109.789,02	110.000,00	105.000,00	105.000,00
Acquisto di beni e servizi	1.230.617,98	1.232.868,66	1.252.756,24	1.255.756,24
Trasferimenti correnti	813.840,66	782.676,83	747.676,83	747.676,83
Interessi passivi	75.994,25	66.308,33	55.865,50	45.863,59
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	6.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre spese correnti	51.000,00	102.548,94	99.458,70	100.178,67
Totali	3.160.818,60	3.189.184,76	3.175.944,27	3.139.662,33

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2017 ammonta ad €. **3.189.184,76** a fronte della spesa prevista in assestamento 2016 di €. **3.160.818,60**.

Una disamina più analitica meritano le voci relative al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e ai Fondi per rischi legali e contenzioso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione. Il Comune di Scisciano in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Il FCDE viene determinato per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Nel 2016 il principio contabile 4/2, allegato al D.lgs 118/2011, ha consentito a tutti gli enti locali che lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità fosse pari almeno al 55 per cento del risultato ottenuto applicando il metodo di cui sopra. Nel 2017 tale stanziamento deve essere pari

almeno al 70 per cento, nel 2018 almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo deve essere effettuato per l'intero importo.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2017:

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL F.C.D.E.			
F.C.D.E. al 31/12/2016	Accantonamento minimo previsto dai principi contabili	Accantonamento effettivo stanziato in bilancio	F.C.D.E. al 31/12/2017 (IN ASSENZA DI UTILIZZO IN ESERCIZIO)
244.280,41	32.383,40	40.000,00	284.280,41

Si è provveduto a:

- Individuare le poste di entrata stanziate che si potrebbero, potenzialmente, trasformare in crediti di dubbia e difficile esazione;
- Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del Fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è il risultato della somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia e difficile esigibilità) e dell'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non oggetto di impegno di spesa. L'utilizzo del FCDE risponde alla precisa logica di dare copertura con adeguate risorse sia alla perdita di vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) sia alla perdita di nuovi crediti in corso di formazione che si potrebbero incagliare (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Il FCDE riguarda per la quasi sua totalità la TARI, quale risorsa di entrata d'incerta riscossione totale.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota è iscritta in bilancio nella parte spesa (pag.37 lettera "b"), contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata (pag.37 lettera "a"), ;

- la quota di risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi (pag.37 lettera "c"). Tale fattispecie non è si è verificata nel presente bilancio.

2. Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 e relativo utilizzo,

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi di €. 2.070.684,99.

A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella, tenendo conto dell'ipotetico utilizzo del che il FCDE esistente al 31/12/2015 :

Accantonamenti, fondi e vincoli - risultato di amministrazione presunto	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.070.684,99
PARTE ACCANTONATA	40.000,00
di cui:	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE stanziamento 2016)	40.000,00
PARTE VINCOLATA	466.737,49
di cui:	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	107.271,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	357.089,49
Altri vincoli: indennità di fine mandato del Sindaco	2.377,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	1.031.641,35
PARTE LIBERA	532.306,15

Il risultato presunto non è spendibile fino alla chiusura dell'esercizio 2016. Nella parte libera il risultato di amministrazione comprende anche l'importo del FCDE esistente al 31/12/2015 e non utilizzato, che sarà accantonato unitamente allo stanziamento 2016.

Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili: Fondo rischi legali e contenzioso

Il principio concernente la contabilità finanziaria al paragrafo 5.2 punto h) (allegato 4.2 del DLgs 118/2011) prevede che nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese - in attesa degli esiti del giudizio - si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, al fine di non incidere negativamente sugli equilibri di bilancio con spese non coperte

in caso di giurisdizione avversa. A tal uopo si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi finanziato dall'avanzo di amministrazione vincolato.

Sulla scorta di quanto relazionato dal Responsabile del Settore di riferimento si è provveduto ad accantonare, nel Bilancio di previsione 2017-2019, l'importo stimato in Euro 107.271,00, al Fondo rischi legali e contenzioso.

Altri accantonamenti e fondi iscritti in bilancio

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" quale quota di stanziamento 2017 per un importo di € 792,42 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione quale quota vincolata dell'avanzo appostato nella voce "Altri vincoli" già presente al 31/12/2016 in € 2.377,00.

Utilizzo avanzo di amministrazione presunto

In merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto questo si è reso necessario a seguito di Sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli e che ha visto il Comune di Scisciano soccombere nell'ambito di un contenzioso con giurisdizione avversa. Pertanto, sulla scorta di quanto relazionato dal Responsabile del Settore di riferimento si è provveduto a stanziare nell'apposita posta del bilancio di previsione, oggetto della presente nota integrativa, l'importo di euro 160.000,00 .

3. Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione nonché all'adozione del Programma triennale delle OO.PP. di cui alla Delibera di GM n. 57 del 29/07/2016.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

Il Comune di Scisciano non ha in essere garanzie principali e/o sussidiarie prestate a favori di enti e/o terzi soggetti.

5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata e non ha in programmazione di stipularne.

6. Elenco delle partecipazioni possedute

DENOMINAZIONE partecipazioni	CAPITALE SOCIALE	numero azioni o quote	valore nominale cadauna	% di partecip.
Agenzia locale di sviluppo dei Comuni dell'area nolana S.C.p.A. (*)	€ 266.384,00	4881	€ 1,50	2,75%

(*) bilanci consultabili nel sito internet indirizzo <http://www.agenziaareanolana.it>

7. Altre informazioni**Il pareggio di bilancio**

La Legge di Stabilità 2016 stabilisce che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e impone il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio).

Si abbandona il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considera la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldo dato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza.

E' di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si consegue un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, compresi quelli finanziati da indebitamento, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2017-2019:



BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)				
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		valori arrotondati ed espressi in migliaia di euro		
		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	17,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	456,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	476,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2389,00	2362,00	2339,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo finanza pubblica	(+)	710,00	727,00	690,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	276,00	288,00	285,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3288,00	3664,00	4359,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3189,00	3176,00	3140,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	40,00	40,00	40,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3149,00	3136,00	3100,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3906,00	3654,00	4359,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3906,00	3654,00	4359,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		83,00	241,00	214,00
		(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		

(*) Allegato previsto dal DM 30 marzo 2016

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.igs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nella more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quote finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

La situazione di cassa

Il Comune di Scisciano non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria a dimostrazione della sua solida situazione di cassa. Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 2.146.019,80, che in considerazione della stima del 100% degli incassi e dei pagamenti sia di competenza che in conto residui e del fondo di riserva di cassa pari ad € 160.000,00, prevede un fondo di cassa finale pari a €. 1.750.684,99.

Tale previsione, nel corso dell'anno, potrà essere suscettibile di variazioni originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione delle poste movimentate (nei limiti del fondo di riserva di cassa previsto). Ovviamente per quanto attiene le spese in conto capitale derivanti da trasferimenti e/o per le partite di giro e spese per conto terzi, queste saranno pagate a seguito dei relativi incassi.

Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018-2019)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2018-2019 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Conclusioni

Il bilancio di previsione ed i suoi allegati, quali documenti contabili composti sia da grandezze numeriche che da elementi descrittivi, giocano un ruolo fondamentale nel complesso processo di programmazione dell'Ente Locale, ed hanno l'obiettivo di rendere gli stessi comprensibili ai diversi *stakeholders* tale da fornire loro le informazioni utili a valutare le decisioni politiche e strategiche che reggono un siffatto documento. La lettura combinata del bilancio e dei suoi allegati, quali il Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi, il fondo pluriennale vincolato ed il quadro generale riassuntivo espresso in termini di competenza e di cassa, esprime la capacità, pur sempre rispettando i vincoli contabili propri nonché quelli di finanza pubblica, di concretizzare le risorse acquisite a vario titolo dalle economie esterne quali famiglie, imprese e mercato dei capitali onde consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi fissati nel Documento Unico di Programmazione. Inoltre, l'articolazione del bilancio in schemi sovrapponibili, così come sancito dall'applicazione dei principi contabili omogenei per tutta la Pubblica Amministrazione, risponde all'esigenza/opportunità di consentire il consolidamento delle politiche autorizzatorie di spesa in tempi celeri con risultati comparabili, idoneo a fornire quelle informazioni che l'Unione Europea in maniera sempre più estenuante chiede all'Italia. Da ultimo, ma non per questo meno importante, il bilancio di previsione si prefigge lo scopo di porre al centro dell'intero processo di programmazione l'obiettivo del mantenimento dell'equilibrio economico, a valere nel tempo, quale strumento di raggiungimento dei vincoli di finanza pubblica per consentire al Paese di avere contezza del proprio stato di salute finanziaria e porre in essere, quindi, le azioni necessarie a garantire la propria sostenibilità nonché a concedere alle generazioni future una concreta possibilità di sviluppo.

Scisciano, 28 febbraio 2017

Il Responsabile del Settore Economico - Finanziario

Rag. Carmine Napolitano

